



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le
Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio Politiche Agricole e Forestali

Codice sito n. 4.18/2020/15

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0004179 P-4.37.2.18

del 10/03/2020



26961397

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Gabinetto

(ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

Ufficio legislativo

(legislativo.economia@pec.mef.gov.it)

RGS

(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.it)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome di Trento e Bolzano

CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano

CSR PEC LISTA 3

All'Assessore della Regione Puglia

Coordinatore della Commissione Politiche
Agricole

assessore.agricoltura.puglia@pec.rupar.puglia.it

All'Assessore della Regione Lombardia

Coordinatore Vicario della Commissione
Politiche Agricole

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

e, p.c. Al Ministero delle Politiche agricole
alimentari, forestali

Gabinetto

ao.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it

Ufficio legislativo

ufficiolegislativo@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stal)".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

*Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le
Province autonome di Trento e Bolzano*

In allegato alla presente, si trasmette lo schema di decreto indicato in oggetto, inviato dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota n. 2336 del 3 marzo 2020, per l'iscrizione all'ordine del giorno di una prossima Conferenza Stato-Regioni.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, si chiede al Coordinamento regionale di comunicare l'assenso tecnico sul provvedimento in oggetto ovvero di far pervenire, entro il 17 marzo 2020, eventuali osservazioni e proposte di modifica agli indirizzi di posta elettronica sotto segnalati.

Indirizzi di posta elettronica: segdirettorecsr@governo.it e, p.c., d.dicola@governo.it.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Adriana Piccolo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma

IL CAPO DI GABINETTO

Oggetto: Informativa in merito allo schema di Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stål)".

1.

La Cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stål) è un organismo nocivo che attacca più di un centinaio di ospiti vegetali, tra cui specie fruttifere, ornamentali e forestali caratteristiche del comparto agricolo nazionale.

L'insetto è stato rinvenuto per la prima volta in Europa nel 2004 e successivamente si è diffuso in altri Stati membri dell'Unione (Austria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Spagna, Slovenia, Romania, Ungheria ecc.). In Italia la sua presenza è segnalata a partire dal 2012 e, allo stato attuale, è diffuso in quasi tutte le regioni.

A partire dall'annata agraria 2019, la Cimice asiatica ha determinato una vera e propria epidemia a causa dell'aumento repentino della densità delle popolazioni, complice l'andamento climatico della stagione autunno-invernale 2018-2019.

La situazione si è fatta drammatica specialmente nel Nord Italia, dove vaste superfici coltivate di Regioni di punta del comparto agricolo nazionale (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige) hanno visto dimezzate le loro produzioni ortofrutticole nella campagna appena conclusa, con pesanti ricadute economiche per le popolazioni dei territori colpiti.

A fronte di questa nuova e inaspettata situazione fitosanitaria e per attuare le misure fitosanitarie di contrasto all'insetto secondo quanto previsto dalle norme vigenti nell'Unione (Reg. 702/2014), è stato predisposto l'allegato schema di decreto di misure di emergenza.

Lo schema in questione ha già conseguito il parere positivo del Comitato Fitosanitario Nazionale, di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, espresso nella seduta telematica del 17 febbraio 2020.

Ciò premesso, si trasmette in allegato lo schema di decreto ministeriale summenzionato, al fine di informare codesta Conferenza.

Dott. Raffaele Borriello

Al Cons. Elisa Grande
Capo Dipartimento per gli Affari regionali
e le Autonomie
affariregionali@pec.governo.it

DAR-0003778-A-03/03/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

ESTRATTO VERBALE

COMITATO FITOSANITARIO NAZIONALE

Il giorno 17 febbraio 2020 presso questo Ministero, Via XX Settembre, 20 – Roma, stanza 92, al IV piano, si è tenuta in videoconferenza la riunione straordinaria del Comitato Fitosanitario Nazionale, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 con all'O.d.G. i seguenti argomenti:

1. esame provvedimento sulle misure di emergenza contro la cimice asiatica;
2. nota tecnica sull'effettuazione dei controlli ufficiali in importazione;
3. approvazione ripartizione di spesa per la realizzazione dell'applicativo "Vivai vite" come da richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia.

Alla riunione risulta assente il Servizio fitosanitario della Regione Puglia.

Punto 1 O.d.G: esame provvedimento sulle misure di emergenza contro la cimice asiatica

Viene esaminata la bozza del decreto ministeriale con cui saranno adottate sul territorio della Repubblica italiana misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della cimice asiatica. Dopo aver apportato alcune modifiche al testo, detto schema di decreto viene approvato.

OMISSIS

Il Presidente
Bruno Caio Faraglia

Il Segretario
Michele Ghezzi



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys* Stål).

VISTA la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modifiche, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e che da attuazione alla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (IPPC);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

VISTO lo Standard internazionale per le misure fitosanitarie n. 5, relativo al Glossario dei termini fitosanitari (ISPM5) che definisce la misura di emergenza "Una misura fitosanitaria intrapresa di urgenza, in una nuova e inaspettata situazione fitosanitaria.";

VISTA la nota indirizzata ai Ministri all'Agricoltura e all'Ambiente il 12 settembre 2019 dagli Assessori competenti in materia di agricoltura delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano, per segnalare i gravi danni provocati, nel corso del 2019, dalla Cimice asiatica a spese di diverse colture caratteristiche del comparto agricolo nazionale, che ne hanno compromesso la competitività;

VISTA la comunicazione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del..... n....., relativamente alle misure contenute nel presente decreto;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CONSIDERATO che *Halyomorpha halys* per le sue caratteristiche di elevata polifagia, mobilità e rapida espansione nell'areale europeo di nuova introduzione a partire dal 2004, è da ritenere insediato e non più tecnicamente eradicabile nel territorio della Repubblica italiana e che occorre disporre di misure di profilassi fitosanitarie idonee a monitorare le popolazioni dell'insetto e controllarne la diffusione;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato Fitosanitario Nazionale, di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, espresso nella seduta del 17 febbraio 2020;

DECRETA

Articolo 1

Finalità

Il presente provvedimento definisce le misure di emergenza da adottare sul territorio della Repubblica italiana ai fini della prevenzione, del controllo e del contrasto dell'organismo nocivo *Halyomorpha halys* Stål, detta anche Cimice asiatica.

Articolo 2

Indagini

1. I Servizi fitosanitari regionali, in collaborazione con le strutture tecnico-scientifiche operanti sul territorio di competenza, eseguono annualmente indagini per verificare la presenza di Cimice asiatica allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio.
2. L'indagine si sviluppa con l'osservazione di opportuni siti, scelti privilegiando le zone con siepi o con arbusti o piante ornamentali attrattive, posizionate al confine con la coltura monitorata, nonché quelle con presenza di edifici nel raggio di 20-30 m, che possono avere ospitato le popolazioni svernanti.
3. L'indagine può essere eseguita:
 - mediante trappole a feromoni di aggregazione posizionate a distanze adeguate, già a partire da fine marzo nelle aziende agricole che abbiano una presenza di colture (o di piante spontanee) potenzialmente attrattive per la cimice per la presenza di frutti (drupe, bacche ecc.) anche secchi (samare di acero, frassino, ailanto ecc.). Il tipo e il numero di trappole, nonché la metodologia da utilizzare, sono decisi in base alle circostanze locali e alle caratteristiche territoriali;
 - mediante ispezioni visive della vegetazione, in particolare della parte alta della chioma nelle prime ore del mattino, nel momento in cui le cimici sono meno mobili;
 - mediante tecniche di scuotimento delle branche, ove opportuno.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

4. I Servizi fitosanitari regionali raccolgono, anche coinvolgendo i produttori e le loro Organizzazioni, i dati relativi ai danni provocati dalla Cimice asiatica, la loro tipologia e il loro impatto economico.

Articolo 3

Misure d'emergenza

1. I Servizi fitosanitari regionali sulla base delle attività di indagine di cui all'articolo 2, distinguono le aree in funzione della densità di popolazione della Cimice asiatica.

2. I Servizi fitosanitari regionali, in collaborazione con le strutture tecnico-scientifiche operanti sul territorio di competenza, prescrivono le misure d'intervento nelle varie aree, per l'attuazione delle strategie di controllo ad oggi risultate più efficaci contro la Cimice asiatica, attraverso un approccio integrato delle seguenti possibili misure:

- trappole a feromoni di aggregazione per cattura massale
- reti antinsetto
- metodi meccanici di eliminazione della vegetazione erbacea spontanea
- metodi chimici

3. I trattamenti chimici finalizzati al contenimento della cimice asiatica devono essere integrati in una strategia di difesa complessiva della coltura che contempli, ove possibile, le tecniche a minore impatto ambientale, in linea con quanto stabilito dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. I trattamenti insetticidi sono da effettuarsi sugli appezzamenti ricadenti nelle zone di più alta infestazione, con formulati commerciali autorizzati per lo specifico impiego, secondo le prescrizioni di etichetta.

Articolo 4

Prescrizioni per gli operatori

1. Le Organizzazioni e le Associazioni dei produttori, su indicazione dei Servizi fitosanitari regionali, effettuano controlli a campione per verificare la corretta implementazione delle strategie di controllo della Cimice.

2. Particolare attenzione dovrà essere posta all'esecuzione della difesa fitosanitaria e delle pratiche agronomiche mediante la verifica dei registri dei trattamenti, secondo le indicazioni del Servizio fitosanitario regionale competente per territorio, avvalendosi anche di enti di consulenza tecnica riconosciuti dalle Organizzazioni dei produttori.

Articolo 5

Azioni di informazione e comunicazione

1. I Servizi fitosanitari regionali danno massima divulgazione in merito alle strategie di controllo, compresi i prodotti fitosanitari da utilizzare e la tempistica da rispettare affinché l'intervento di difesa chimica sia efficace, attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet di bollettini e



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

materiale informativo oppure mediante l'organizzazione di momenti specifici di approfondimento per tecnici, consulenti della difesa e aziende agricole, avvalendosi anche di Enti appositamente delegati.

2. I Servizi fitosanitari regionali contribuiscono a promuovere, in collaborazione con le strutture tecnico-scientifiche operanti nel territorio e avvalendosi anche di Enti appositamente delegati, iniziative rivolte a soggetti istituzionali, cittadini, imprese pubbliche e private, agricoltori, rappresentanti del mondo produttivo, ambientale e della società civile, al fine di portare a conoscenza di tutti le buone pratiche che si possono attuare per contenere le infestazioni nei luoghi abitati, attraverso la predisposizione di apposito materiale informativo (brochure, articoli divulgativi, interviste).

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro
Teresa Bellanova